



VERONA Befree, l'app che segnala strade senza barriere per luoghi d'arte

Un'app che indica i percorsi a misura di persona disabile per raggiungere i luoghi di interesse artistico e culturale della città di Verona fornendo anche informazioni sulle strutture e sul loro grado di accessibilità. Sviluppata da Global Accessibility, "Befree" è nata grazie alla sinergia con Das, la compagnia di Generali Italia specializzata nella tutela legale, e la onlus romana Abiliatour, che

la scorsa estate avevano testato sul campo l'assenza di barriere delle principali bellezze veronesi, tracciando poi la mappa riportata nell'applicazione. La prima versione dell'app è ora disponibile per dispositivi Android, ma entro settembre sarà sviluppata una versione 2.0 che permetterà anche alle aziende turistiche di proporre itinerari e servizi alternativi, purché accessibili a tutti.

LAVORO

Chiamata nominativa, la Commissione europea ha respinto il ricorso delle associazioni

La chiamata nominativa per i lavoratori disabili non è condannabile: lo ha stabilito la Commissione europea respingendo la denuncia presentata dal Comitato delle associazioni della disabilità e della salute mentale, che chiedeva l'apertura di una procedura di infrazione per il governo italiano contro questo dispositivo introdotto con il Jobs Act. «La nostra battaglia si è arrestata davanti

alla mancanza di prove che la nuova legge sia peggiorativa e lesiva dell'aspirante lavoratore

disabile», riferiscono i promotori del ricorso. Ma «siamo convinti che l'abolizione del criterio numerico nelle procedure di assunzione penalizzerà le disabilità più gravi, introducendo la possibilità di discriminazione delle persone più fragili, data la completa discrezionalità concessa al datore». Dopo il "no" dell'Europa, ora le associazioni si rivolgeranno all'Onu.

[Chiara Ludovisi]



REGGIO CALABRIA

L'inclusione a tempo di rap

A tempo di rap per cantare l'inclusione. E per dire che siamo *Tutti uguali, tutti speciali*, come recitano il titolo e l'incipit del testo realizzato dall'Aipd (Associazione italiane persone Down) di Reggio Calabria grazie alla collaborazione dei rapper Kento e Mad Simon. «Questo progetto nasce dal percorso che abbiamo intrapreso

per sostenere la valorizzazione e l'empowerment dei ragazzi con sindrome di Down – ha commentato la coordinatrice della onlus calabrese Maria Giuffrida –. Attraverso la musica abbiamo voluto lanciare un messaggio: questi giovani possono essere i protagonisti delle loro vite». Il video e la canzone si trovano su Youtube.

BENESSERE

Dental coach: accanto ai pazienti malati e disabili grazie a un master

Mettersi nelle mani di un dentista non è mai facile. Se poi si hanno patologie invalidanti, come per esempio l'artrite reumatoide o il Parkinson, oppure si convive con una disabilità intellettiva, la poltrona può incutere ancora più timore. Per questo il corso biennale Micap (Master internazionale coaching alte prestazioni) sta formando



l'odontotecnico Massimo Bonifazi (a sinistra, nella foto) per specializzarsi come dental coach. «Un percorso molto complesso», con lezioni a Montecarlo, Dubai, New York, Canarie e San Marino, «dove la trasformazione, l'eccellenza e la coerenza sono le parole d'ordine», riassume.

Lo scorso anno a New York ha allenato la velocista cieca Annalisa Minetti in vista della

maratona; ora sta scrivendo un libro che uscirà a fine anno, intitolato *Il sorriso non ha età. Le motivazioni di vivere*, sugli anziani e la salute dentale ma anche emotiva. «L'obiettivo è quello di far comprendere ai pazienti che un bel sorriso rappresenta un capitale spesso sottovalutato, quindi paure e ritrosie si possono superare attraverso anestetici leggeri e sostegno psicologico». [L.B.]